

Da alcuni anni troppi segnali, a livello mondiale, fanno sorgere interrogativi che non possono essere sottovalutati.....



.....ultimamente, ad esempio, si apprende una inusitata alleanza fra due nazioni che sembrerebbe abbiano modesti interessi comuni come il Giappone e l'Australia... si aggiunge una crescente attenzione russa sull'ucraina, in concomitanza con uno stravolgimento politico di quel paese che per diverso tempo era una specie di gendarme democratico del mondo, gli USA..... il quadro geopolitico è in fermento un po' ovunque, le economie sono entrate in grave sofferenza così come un po' ovunque tipo in Kazakistan moti popolari, stanno rendendo paesi, usualmente a vita sociale moderata e tollerante, non da ultimo gli stessi Stati Uniti, Francia, Germania etc. pongono i rispettivi governi in crisi per quanto attiene l'ordine pubblico. Si ha la sensazione come se fosse stata buttata una grossa pietra nello stagno e le acque stagnanti si sono trasformate in ondate successive che sommano la loro forza con il procedere a sempre più inquietanti onde che si allargano, facendo ribollire la melma normalmente stagnante. Non so se è solo una mia sensazione ma da una normalità stagnante, forse anche con effetti di sedativo collettivo, si sta andando a grandi passi verso una forma di isteria collettiva che porta fra l'altro soggetti più vulnerabili al suicidio e soggetti senza scrupoli a vivere l'egoismo e la cattiveria del loro anno, si sommano gesti di inumana follia e si accentua oltre ogni ragionevolezza una crescente litigiosità interpersonale, effetto classico di quando gli animi sono terrorizzati e temono del loro domani, vedendo solo tenebre senza alcun spiraglio. Per motivi anagrafici non ho vissuto i periodi antecedenti altri momenti di follia mondiale, ma temo che pur diversi nelle cause scatenanti, dovevano essere molto simili a quelli che stanno montando da un po' di tempo. Taluni pur non esponendosi accennano a ipotetiche cospirazioni, non me la sento di crederci o negare, consapevole dei miei limiti di conoscenza e percezione, ma certo è che piaccia o meno che la sola strategia possibile è, volendo usare un termine strategico, attestarsi a difesa.

a/l